



## ASSOCIAZIONE ANTIRAZZISTA ED INTERETNICA «3 FEBBRAIO» Genova

*Genova: Polizia municipale impedisce ad un medico di prestare soccorsi ad un ambulante privo di sensi steso a terra.*

### **AFFERMIAMO LA SOLIDARIETA' DIFENDIAMO LA VITA**

A Genova, sabato 16 Febbraio, un senegalese fermato mentre tentava di vendere delle calamite ai turisti, in zona porto, ed inseguito dai vigili, cade privo di sensi. Gli altri ambulanti preoccupati per la salute del venditore steso a terra protestano perché per diversi minuti gli vengono negati, dalle forze dell'ordine, i soccorsi più elementari che, delle persone, tra cui un dottore, volevano fornire. Il ragazzo è arrivato all'ospedale ancora in stato di incoscienza ed è stato accolto in codice rosso al Galliera dove poi è ritornato vigile e gli è stato riscontrato un trauma cranico. Ad oggi è ancora sotto osservazione.

San Ferdinando in Calabria, muore un ragazzo senegalese in un incendio alla baraccopoli dove precedenti incendi avevano già causato due vittime.

Napoli in un incendio doloso rischia di morire soffocata una famiglia di nigeriani, abitanti della casa colpita.

Che cosa hanno in comune questi tre episodi drammatici avvenuti nel giro di pochi giorni? Le vittime sono sempre degli immigrati, certo ma non è tutto. L'accanimento e l'ostilità dei vigili a Genova, l'ipocrisia di tutte le istituzioni calabresi che sanno benissimo quali condizioni di sfruttamento drammatiche sono costretti a subire gli immigrati che lavorano in quella zona, la cattiveria del branco di criminali responsabile dell'incendio a Napoli evidenziano ai nostri occhi una perdita di umanità che si sta diffondendo nella società.

Una disumanità quotidiana e crescente. Certamente trova nel nuovo governo terreno molto fertile. Salvini-Di Maio sono diversamente esemplari nel fomentare odio, cattiveria, discriminazioni, esclusione sociale ma, è da anni, nella società che si stanno diffondendo questi veleni, questi disvalori.

Sono esseri umani provenienti da ogni settore della società ad incarnarli e diffonderli. Sono spesso persone (soprattutto maschi), per varie ragioni frustrate nella vita, incattivate, impaurite, indifferenti, egoiste.

Eppure a Genova alla manifestazione del 26 gennaio ci siamo schierati contro il razzismo, la Legge Salvini e per l'accoglienza umana agli immigrati. Così come eravamo in tanti ad essere presenti alla cerimonia funebre di Jerry Prince, suicidatosi pochi giorni fa. Abbiamo condiviso un dolore e gli occhi, sguardi e volti esprimevano un'altra umanità. Un'umanità solidale. Possiamo incontrarci e condividere anche la gioia di sentirci, essere, diventare, ed aiutare altri ad esserlo, persone altruiste, generose, solidali. Possiamo unirici, consapevoli che vivere da persone solidali ci permette di affrontare meglio tante esigenze e problemi, è più utile e, soprattutto ci fa sentire meglio.

È una scelta che possiamo compiere liberamente, assieme. Una scelta urgente, possibile e necessaria. Chi ha a cuore l'umanità si schieri!